

PARLIAMONE

“Attenti ai voti della mafia”

*I candidati sindaci sono stati attenti a non candidare persone che potrebbero essere la “faccia pulita” del crimine organizzato?” si chiede Giorgio Pasetto, candidato in lista in appoggio di Damiano Tommasi. “Il prefetto Cafagna ha rimarcato il pericolo ormai concreto delle infiltrazioni*

*della criminalità organizzata nel tessuto veronese e il sistema elettorale premiante per i portatori di voti può essere un veicolo per entrare anche nelle governance comunali. Sappiamo bene come opera il crimine organizzato sul nostro territorio. Molti soggetti operano*

*borderline, sfruttando tutti gli strumenti tipici della criminalità economico-finanziaria, Poi vi sono business che posso nascondere illegalità, come il traffico del petrolio e lo smaltimento dei rifiuti. Lo sanno tutti, mafia e camorra ancora di più. La politica sta davvero, rifiutando ogni contiguità?*

L'ANNIVERSARIO. UN GIORNO DI RIFLESSIONI E DI IMPEGNO



Trent'anni fa, il 23 maggio 1992, la mafia uccise Giovanni Falcone con la sua scorta. La strage di Capaci resta uno degli attentati più gravi allo Stato e alle Istituzioni. E oggi, è più che mai necessario prendere coscienza che la battaglia non è ancora stata vinta. **SEGUE**

**Gianni Gobbi**

Grande soddisfazione per il presidente della Straverona con la quale si è tornati finalmente a correre. Sono stati oltre 10 mila i podisti che si sono presentati al via in Bra.



**Massimo Giletti**

Il popolare conduttore televisivo ha chiesto scusa all'europarlamentare veneta Alessandra Moretti e alla sua famiglia. “Parlavo di amore intenso e non di una relazione”.



OK

KO

L'ANNIVERSARIO. IN MUNICIPIO LA CERIMONIA PER GIOVANNI FALCONE

# “La legalità è un obiettivo di ogni giorno”

Così il sindaco Sboarina: “A voi ragazzi dico che il 23 maggio va ricordato con i fatti..”

Li 23 maggio, ma anche il 24, il 25 e il 26, per 365 giorni. A Verona la mafia e l'illegalità si combattono tutto l'anno. Una battaglia che riguarda tutti, perché ciascuno è responsabile del futuro che lasciamo alla prossime generazioni.

Presenti il sindaco, l'assessore alla Sicurezza, il vice prefetto Carla Leo, il comandante della Polizia locale Luigi Altamura con una rappresentanza dei nuovi 30 ufficiali e dei due vicecomandanti Davide Zeli e Massimo Pennella, in rappresentanza del Comando impegnato nella lotta all'illegalità. Hanno partecipato anche i ragazzi delle classi 5° E ed F del Liceo scientifico Mes-

sedaglia accompagnati dall'insegnante, professoressa Stefania Lombardo. *“Legalità e trasparenza hanno caratterizzato il mio operato di amministratore sin dal primo giorno- ha detto il sindaco - Credo fermamente che non ci sia altra strada da seguire, questa è la via maestra e da quando sono sindaco sono sempre stato in prima fila per contrastare ogni forma di illegalità. Ne sono prova le numerose collaborazioni avviate tra Comune, istituzioni ed enti del territorio, ma anche l'importante attività di sensibilizzazione nelle scuole, perché*

*l'educazione alla legalità è fondamentale. Ai ragazzi voglio dire che a Verona il 23 maggio viene ricordato tutti i giorni, con i fatti. Perché la legalità è un valore che si coltiva quotidianamente, partendo dalle piccole azioni che ciascuno può fare, tenendo la schiena dritta e scegliendo la strada dell'onestà e della legalità anche*

*razioni. Conoscere è fondamentale e indispensabile, perché dalla conoscenza nasce la consapevolezza delle nostre azioni. La legalità deve essere la stella polare delle nostre scelte di vita. Oggi, la mafia non è più solo sangue e stragi, oggi la mafia è più finanziaria che sanguinaria”.*

*e nocivi per i consumatori, gestiti dalla criminalità organizzata, al controllo del rispetto delle norme amministrative nella gestione dei cantieri e dell'autotrasporto.*

*“E' da ottobre che i ragazzi si preparano per questo appuntamento – ha detto la professoressa Lombardo -. Un percorso che li ha visti impegnati in un pro-*



Un momento della cerimonia di questa mattina in Municipio

se è la più difficile.

*“Falcone e Borsellino sono stati due grandi magistrati ma soprattutto due uomini coraggiosi – ha detto il vice prefetto -. Due eroi che tali devono essere anche per i giovani che non li hanno conosciuti e per le future gene-*

*La Polizia locale combatte l'illegalità su tutti i fronti, h24, 7 giorni su 7- ha aggiunto Altamura -. Dalla tutela delle persone anziane al controllo costante delle aree cittadine più a rischio come le zone vincolate dal punto di vista architettonico e paesaggistico con una forte azione contro l'abusivismo edilizio; dalla contraffazione di prodotti falsi*

*getto interdisciplinare con incontri, studi e iniziative di vario genere, e nel quale hanno investito non solo parte del loro tempo anche extrascolastico, ma anche quella curiosità che sta alla base della conoscenza e che, per questa generazione, è fondamentale per capire le dinamiche della storia e in particolare quella legata alla mafia”.*

# la Cronaca di Verona

**Cronaca**  
DELL'ECONOMIA.com

**Cronaca del Veneto**  
Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

## Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale Verona 2022

CRONACA DI VERONA, CRONACA DEL VENETO, CRONACA DELL'ECONOMIA

**280 € pagina tabellare**

**180 € mezza pagina**

BANNER ELETTORALE SUL SITO

**500 € a settimana**

SPOT ELETTORALE su Facebook (30sec.)

**per max una sett. 500€**

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:  
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazioni sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;  
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;  
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;  
il pagamento dovrà essere anticipato;  
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

## VERSO VERONA 2022. L'AGENDA ELETTORALE

## Grossi calibri, domani la parola a Zaia

Gli appuntamenti sempre più fitti di Sboarina, Tommasi e Tosi: mancano 20 giorni

Mancano tre settimane al voto, l'agenda dei candidati è sempre più fitta. Cerchiamo di mettere un po' d'ordine a partire dal tardo pomeriggio di oggi, che vede il sindaco Sboarina e uno dei suoi sfidanti più accreditati, Damiano Tommasi, impegnati in meeting "ufficiali". Domani, alle ore 12 nella sala convegni (3° piano) della Gran Guardia si terrà la presentazione della Lista Lega con la presenza del governatore Luca Zaia, a sostegno del sindaco uscente Federico Sboarina.

**AGENDA SBOARINA.**

**ORE 18 (Gran Guardia):** il sindaco interverrà oggi in apertura del convegno "Il sistema sanitario territoriale". Tra i relatori il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, il direttore generale dell'Ulss 9 Pietro Girardi, il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona Callisto Marco Bravi, il presidente della Commissione dell'Albo dell'Ordine degli infermieri Massimiliano Maculan, l'assessore alla Sanità del Veneto Manuela Lanzarin e il consigliere regionale Tomas Piccinini.

**AGENDA TOMMASI.** Sempre oggi alle 18.00 in sala Tommasoli, è stato organizzato dalla lista +Europa/Azione un incontro cui parteciperà Damiano Tommasi. Tema dell'incontro: "Transizione ecologica e



politica energetica: strategie sostenibili per Verona". Una delle tematiche finora assenti dal dibattito per le prossime elezioni amministrative, finalmente viene affrontata con prospettive concrete per raggiungere una riduzione delle emissioni cittadine di CO2 del 55% nel 2030: l'ing. Antonio Bottiga, chimico, esperto di temi energetici e ambientali, il prof. di macroeconomia Francesco Ravazzolo della

BI Norwegian business school di Oslo e dell'università di Bolzano, con il Dott. Claudio Zocca, imprenditore, fondatore di Altraboletta e NEOS Energy Solutions, discuteranno assieme al candidato sindaco Damiano Tommasi su temi legati alla transizione ecologica e politica energetica nell'ottica del Green Deal europeo per la neutralità climatica entro il 2050

**QUESTA SERA.** "Il bene-

**Luca Zaia domani a Verona per "spingere" Sboarina. A lato, Tommasi e Tosi**

essere: sicurezza e salute. Un nuovo modo di progettare assieme al terzo settore". Conversazione tra il candidato sindaco Damiano Tommasi, la sindaca di Crema, Stefania Bonaldi e Italo Sandrini, dirigente Acli nazionale. L'incontro si tiene alle ore 21 in sala consiliare della 5a circoscrizione, in via Benedetti 26.b.

**AGENDA TOSI.** Domani alle ore 11.30, presso il Duchi Café di Corso Porta Nuova, 20, conferenza stampa di Flavio Tosi. Sarà presente anche il candidato della Lista Tosi Federico Vantini.

Oggetto: "Una città che pensa al futuro, pensa agli anziani".

VERSO LE ELEZIONI 2022. L'ALTRO CENTRODESTRA

# No alle nomine degli amici degli amici

Per Melotti: "A Verona si è agito in assoluto spregio delle elementari norme di correttezza"

Dopo la scelta di Forza Italia di rompere con il centrodestra-destra e correre alle amministrative a fianco dell'ex sindaco Flavio Tosi, è scontro aperto con l'ala leghista e meloniana che sostiene Sboarina. A dar fuoco alle polveri ha provveduto il coordinatore provinciale di Forza Italia Claudio Melotti. E lo ha fatto partendo dalla presa di posizione del fondatore del movimento azzurro.

"Il Presidente Berlusconi a Napoli - si legge in una nota di Melotti - ha ribadito ancora una volta che FI è il centro destra: senza di noi ci sarebbe solo una formazione politica destra-destra, con forti messaggi populistici e antieuropeisti.

Anche a Verona la scelta sarà proprio questa: fra noi che rappresentiamo la maggioranza dei veronesi, democratica, europea, cristiana, riformista e liberale, garantista e atlantista. Queste le parole di Berlusconi. Ma anche - aggiunge - concreta, pragmatica, ricca di competenze e di capacità di agire nel bene dei veronesi".

E poi arriva la bordata pesante. "Diciamo no all'autoreferenzialità, no alla nomina degli amici, gli amici degli amici, parenti e affini nelle posizioni di potere. Quanto è avvenuto a Verona - ribadisce Melotti - lo è stato in assoluto spregio delle più elementari norme di correttezza



Il coordinatore provinciale di Forza Italia Claudio Melotti

istituzionale con il responsabile assenso o silenzio di molti. A Verona come in Italia c'è bisogno di una forza inclusiva, moderata, capace, concreta e com-

petente nell'agire. A Verona questa opportunità c'è sostenendo Flavio Tosi e Forza Italia alle prossime elezioni amministrative del 12 giugno".

IL CONSIGLIERE REGIONALE STIGMATIZZA LE PAROLE DELL'EX COMPAGNO DI STRADA

## Bozza vs Caccia usando l'ironia

"Caccia dà un'interpretazione fantasiosa di quello che ha detto il Presidente Berlusconi. Peraltro lui non ha nessun titolo per parlare di Forza Italia e del Presidente".

A dirlo il Consigliere regionale Alberto Bozza, che sottolinea: "Forza Italia è il centrodestra e coerentemente è per Tosi, quindi il centrodestra. C'è poco altro da aggiungere, se non che sarebbe

apprezzabile che qualcuno spiegasse a Caccia le parole di Berlusconi, che sono state chiare, chiarissime, ma forse a Caccia bisogna spiegarle una seconda volta, semmai riuscisse a comprenderlo. Il nostro Presidente ha spiegato come oggi, in cinque città, il centrodestra abbia fatto al proprio interno scelte diverse basate sul rispetto delle indicazioni territoriali.



Alberto Bozza

Verona è una di quelle sulle quali il presidente Berlusconi ha dato il via libera a Forza Italia per appoggiare una proposta

e un progetto politico e amministrativo con il candidato sindaco Flavio Tosi. La strada migliore per rilanciare la città".

VERSO LE ELEZIONI 2022. IL CENTROSINISTRA LARGO

# Con Tommasi più donne che uomini

Giovani, docenti, dirigenti, accademici, impiegati e quadri. E per tutti è la prima volta

Giovani, meno giovani, professionisti, imprenditori, docenti universitari, impiegati, studenti, dirigenti, operatori sociali, rigorosamente rispettosa delle quote, anzi, con più donne, 16, che uomini, 13: è la lista che Damiano Tommasi ha presentato ieri mattina, all'Arsenale. Tratto comune degli aspiranti consiglieri comunali non avere mai ricoperto incarichi politici in precedenti amministrazioni.

"La Lista Damiano Tommasi Sindaco ha una linea comune che si chiama credibilità – commenta Tommasi –. C'è tanta voglia di mettere in campo competenze, c'è la necessità di trasmettere un messaggio diverso alla città, e c'è bisogno di cambiare il modo di amministrarla, con nuove energie e capacità. Ringrazio tutti loro, sono molto orgoglioso e mi sento molto responsabile visto che a mettersi in gioco per questa lista sono persone di grandissimo spessore professionale e umano".

Ecco allora i desideri di **Veronica Atitsogbe**, 26 anni, bancaria, co-fondatrice dell'Associazione Afroveronesi. E del coetaneo **Jacopo Buffolo**. Tra gli accademici il noto chirurgo oncologico **Claudio Bassi** e **Anna Marina Molino**, oncologa di chiara fama. Dedicato alle propo-



Damiano Tommasi alla presentazione della lista civica (foto Martin)



ste in campo culturale quelle di **Alberto Battaglia**, giornalista, già presidente della Società Letteraria. Dedicato al turismo l'intervento di **Sergio Cucini**, property manager, albergatore, già presidente dell'Associazione Albergatori di Verona. Per **Giusi Messetti**, docente di Didattica a Univr, l'investimento sulle nuove generazioni è un impegno indero-

gabibile per un Comune. L'elenco della lista prosegue con **Italo Sandrini**, avvocato cassazionista e dirigente nazionale delle Acli. Si prosegue con **Chiara Stella**, docente elementare e **Lorenzo Didoné**, responsabile della Direzione ICT del Gruppo Veronesi, per chiudere con **Pia Poppini**, medico dirigente della Azienda ULSS 9.

VERSO LE ELEZIONI 2022. IL CENTRODESTRA-DESTRA

# Porta Fura, un'area per servizi turistici

Sopralluogo di Giorgetti (FdI) lungo l'Adige. Sboarina: "Accolgo subito la proposta"

Il candidato consigliere di Fratelli d'Italia Massimo Giorgetti ha invitato il Sindaco Federico Sboarina a un sopralluogo nell'area, oggi proprietà regionale, lungo l'Adige compresa tra Porta Fura e le scuole Dante Alighieri.

"Da assessore Regionale ho seguito personalmente la cessione da parte dello Stato alla Regione Veneto di metà caserma Riva di Villasanta, oggi parcheggio dell'Azienda Ospedaliera, e di quest'area. Il tutto avvenne in cambio della costruzione da parte della Regione di alloggi nel comando provinciale della Guardia di Finanza», dice Giorgetti.

"Un'operazione che allora mi permise di centrare un duplice obiettivo: garantire una migliore operatività per la GdF nella nuova sede di viale Colombo e acquisire due aree strategiche per i servizi ai veronesi. Oggi propongo al Sindaco Sboarina un punto del progetto per cui mi sono candidato in consiglio comunale - prosegue l'esponente di Fratelli d'Italia - e cioè che il Comune di Verona acquisisca quest'area oggi non utilizzata dalla Regione per creare una zona con servizi turistici e ricreativi, sostanzialmente replicando più in grande l'esperienza fatta con l'adiacente spiaggia di Porta

Fura. Si può acquisire quest'area cedendo alla Regione qualche altra area già di proprietà comunale, dove poi l'Ater potrebbe costruire quegli alloggi popolari di cui c'è tanto bisogno. Questo è un' esempio di quelle che io chiamo " le piccole grandi opere", e che intendo mettere al centro del mio impegno". Sboarina ha subito accolto con favore la proposta: l'intenzione è di creare uno spazio ancora più ampio in mezzo al verde.



Giorgetti con il sindaco nell'area di Porta Fura

## TRANSIZIONE ECOLOGICA CON LA LEGA



Di transizione ecologica e di opportunità per Verona hanno parlato al Liston 12 Vannia Gava sottosegretaria alla transizione ecologica e responsabile federale Dipartimento ambiente della Lega, Paolo Borchia, eurodeputato, coordinatore Identità e Democrazia in commissione ITRE, responsabile regionale Dipartimento energia Lega per il Veneto e Roberto Mantovanelli, presidente di Acque Veronesi. Per Paolo Borchia "la transizione ecologica deve essere vissuta in maniera molto concreta e quindi senza ideologie. L'ambizione è quella che Verona diventi capofila per quanto riguarda queste nuove dinamiche. Il tema energetico è un ambito cruciale per cui ci sono diverse proposte tra cui quella di Agsm per quanto riguarda lo sviluppo di una hydrogen valley anche se sono presenti criticità a livello burocratico. Per quanto riguarda invece le comunità energetiche, in particolare in questa fase storica di grande sofferenza per imprese e famiglie, devono diventare uno strumento da sfruttare al 100% nell'ottica di dotare le imprese, le famiglie e gli enti locali di strumenti per migliorare la propria autosufficienza a livello energetico". Per Vannia Gava infine "bisogna dare supporto alle nostre attività produttive e alle famiglie per creare sviluppo e ci stiamo muovendo verso questa direzione".

VERSO LE ELEZIONI 2022. L'ALTRO CENTRODESTRA

# Renzi-Tosi: un tentativo di inciucio

## Verona Domani attacca l'endorstement del leader di Italia Viva. Bendinelli non ci sta

“L’ennesimo tentativo di inciucio, l’ennesimo endorstement dell’ex premier, leader di uno dei partiti in assoluto meno amati (secondo tutti i sondaggi Italia Viva raggiunge a stento il 2% a livello nazionale) nei confronti di Tosi. Ancora una volta l’ex sindaco ripropone il modello Nazareno in salsa veronese. Dopo anni di appoggio all’ex governo renziano, dopo innumerevoli fallimentari e “risibili” esperimenti di “fari” neocentristi con i vari Boschi, Casini, Alfano e Passera, arriva la dimostrazione, qualora ve ne fosse ancora bisogno, di come Flavio Tosi e la sua coalizione, composta da numerosi transfughi ed esponenti renziani (Vantini e numerosi altri candidati presenti nelle sue liste), non sia di centrodestra”. Così il movimento Verona Domani commenta le dichiarazioni di Matteo Renzi, a Verona, nei confronti di Flavio Tosi.

“Per anni i parlamentari di Fare (l’ex partito di Tosi), e tra loro anche la Bisinella, hanno soccorso e sostenuto il governo Renzi-Boschi, assicurando i loro voti, oltre ad appoggiare il fallimentare SI al referendum promosso dal Giglio Magico. Esperienze “neo-opportuniste”, al quale l’ex sindaco ci ha abituato oramai da quasi 10 anni, da quando è defi-



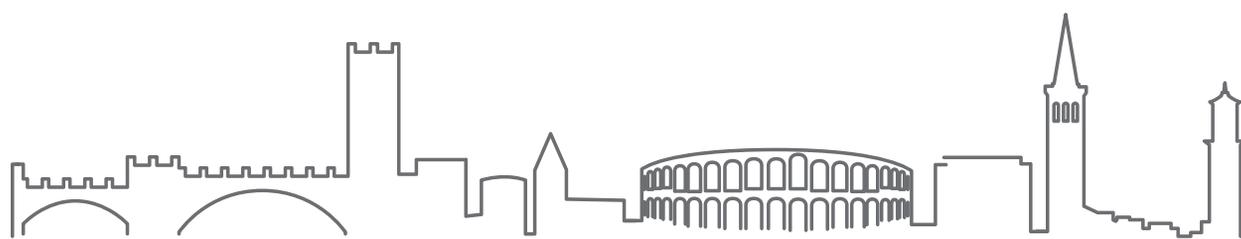
Matteo Renzi e Flavio Tosi in un'immagine d'archivio

nitivamente uscito dall'alveo del centrodestra. Del resto – continuano gli esponenti di Verona Domani – tutti gli esperimenti e le alchimie in chiave Renziana si sono rivelate un flop clamoroso. Nulla di nuovo quindi, il copione si ripete ormai in occasione di ogni appuntamento elettorale e l'abbraccio Tosi-Renzi non sorprende più. La nostra coalizione è rappresentata da chi in questi anni ha combattuto il governo targato Boschi-Renzi, uno dei peggiori della storia italiana. Siamo in totale antitesi con Renzi ed i suoi pochi adepti del Giglio Magico - concludono i vertici della lista civica - Già 5 anni fa gli elettori vero-

nesi hanno dimostrato di non credere più a queste sirene e a questi “cespugli” neocentristi renziani, non appoggiando questi personaggi. Siamo certi che avverrà la stessa cosa anche il 12 giugno”. Sulla questione interviene anche il Pd sottolineando come Renzi proponga ai veronesi una minestra riscaldata. “Di Tosi- dicono i segretari Pd provinciale e cittadino, Maurizio Facincani e Luigi Ugolino ricordiamo soprattutto il tormentone decennale su una ipotesi di traforo che si è rivelata irrealizzabile, il declassamento della tranvia a filobus in concorso con l'attuale Sindaco Sboarina, l'urbanistica consegnata a società pri-

vate con il lascito di grandi superfici commerciali e una viabilità impossibile soprattutto a Verona Sud; le inchieste giudiziarie che hanno fatto tremare il Palazzo, come nel caso del vicesindaco Giacino; ricordiamo le divisioni della società veronese su opere improponibili come il cimitero verticale e la tanta propaganda sul tema della sicurezza e la poca o nulla attenzione a sociale e prevenzione”. Immediata è arrivata la replica del coordinatore regionale di Italia Viva Davide Bendinelli e della coordinatrice provinciale Valeria Pernice. “Invece di inseguire le dichiarazioni di Renzi e le prese di posizione di chi ha amministrato una città importante come Firenze, cambianola nel profondo, conoscendo davvero il governo di una città, - hanno detto- il PD pensi a formulare una proposta concreta per Verona e a spiegarla, dato che è dai tempi di Zanotto, che non è stato neppure confermato per il secondo mandato, che il centrosinistra non riesce a convincere i cittadini veronesi. Italia Viva, a sostegno della candidatura in lista di Federico Vantini e dei candidati nelle circoscrizioni, sta parlando con i cittadini di proposte concrete”, hanno concluso.

**70.000 mq**  
riqualificati in area verde



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV<sup>a</sup> Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

PRONTI GLI SPAZI DELLA NUOVA SEDE A SAN MASSIMO

# Croce Bianca, volontari a ritmo rock

Una cinquantina di soccorritori hanno scelto di trascorrere una vacanza diversa



*I volontari della Croce Bianca che saranno impegnati nella stagione musicale areniana*

Coniugare vacanze e volontariato, scandendo il tutto a ritmo di rock e musica leggera. L'idea è di Croce Bianca e si è concretizzata nel progetto Volontariato e vacanze a Verona. E, ad oggi, sono circa una cinquantina i volontari – tutti soccorritori qualificati già attivi in altre realtà associative di pronto intervento in varie zone d'Italia che fanno capo alla rete Anpas, Associazione nazionale pubbliche assistenze sanitarie – che hanno deciso di trascorrere in centro città un periodo, da 2 a 7 giorni, coniugando tempo libero, volontariato e buona musica.

L'associazione di pubblica assistenza volontaria Croce Bianca, come da accor-

do stipulato con Arena Srl, garantisce infatti il servizio di presidio sanitario durante le serate di extra lirica. Si tratta, da aprile a ottobre, di una sessantina di serate. La stagione è già partita con le date di Zucchero e lo storico concerto dei Maneskin e proseguirà nei prossimi mesi estivi con molti altri big: tra gli altri, Ligabue, Marracash, Notre Dame de Paris, Mika, Il Volo, Gorillaz, Kiss, Toto, Baglioni, Simple Minds, Venditti e De Gregori. Dentro e fuori l'anfiteatro, pronti a ogni emergenza sanitaria, ai circa 300 volontari attivi di Croce Bianca si affiancano ora anche i soccorritori di altre regioni. I partecipanti devono essere in possesso della certifica-

zione di Soccorritore avanzato (B3) o avanzato in affiancamento, con corso BLS. E all'iniziativa possono aderire anche medici e infermieri. L'attività in cui tutti, veronesi e non, sono impegnati, suddivisi in squadre in cui sono presenti anche medico e personale infermieristico, è quella dell'assistenza sanitaria prima, durante e dopo i concerti in l'Arena.

Ai soccorritori che fanno rotta su Verona e l'Arena per unire volontariato e passione per la musica, viene offerto vitto e alloggio. Da luglio, saranno ospitati anche negli spazi della nuova sede di Croce Bianca a San Massimo.

In queste settimane, l'associazione è infatti impe-

gnata anche su questo altro fronte, fondamentale. Grazie alla sinergia con l'amministrazione, ha finalmente trovato nuova collocazione, che andrà ad aggiungersi a quella storica di San Zeno, in piazza Bacanal. I nuovi spazi, circa 300 metri quadri su due livelli, si trovano a San Massimo, in via XXIV Giugno, e sono stati messi a disposizione gratuitamente dal Comune.

“Stiamo sistemando la sede con lavori piuttosto onerosi e siamo sempre alla ricerca di nuovi fondi e risorse”, spiega il presidente di Croce Bianca Pier Luigi Verga. Il via ai lavori interni della sede è previsto a giorni mentre è fissato per domenica 29 maggio, alle 11.

INTITOLATA AL COMMERCIALISTA ROBERTO MARIA RUBINI

# Due borse di studio in musicoterapia

A Michela Magagnotti e Irene Banali. L'assegno di 3 mila euro alle due diplomate



da sinistra, Marco e Marina Rubini, Irene Banali, Michela Magagnotti, la rappresentante della classe di musicoterapia Diana Buscemi, Piera Legnaghi, Patrizia Martello, la direttrice del Conservatorio Laura Och, i professori Paolo Caneva e Sabrina Reale, il presidente del Rotary International Ugo Tutone

Una borsa di studio intitolata al commercialista Roberto Maria Rubini è stata consegnata questa mattina nell'auditorium del Conservatorio di Verona a Michela Magagnotti e Irene Banali, neodiplomate in musicoterapia.

L'assegno di studio, del valore di 3.000 euro, è stato suddiviso fra le giovani musiciste, alle quali sono anche state donate due sculture, create per l'occasione dall'artista veronese Piera Legnaghi.

La borsa di studio è stata consegnata dalla moglie Patrizia Martello e dai figli Marco e Marina, alla presenza della direttrice del

Conservatorio, professoressa Laura Och, della professoressa Sabrina Reale, coordinatrice del dipartimento di musicoterapia, del maestro Paolo Caneva, docente di musicoterapia e del presidente del Rotary International di Verona Ugo Tutone.

Attingendo al progetto di ricerca Orpheus Project, nel 2004 il Conservatorio di Verona ha attivato un biennio di specializzazione in musicoterapia, che dal 2020 rilascia titoli di studio equiparati, ai fini concorsuali, a quelli delle istituzioni AFAM-Alta formazione artistica musicale. Inoltre, proseguendo il

percorso avviato, dal prossimo anno in convenzione con l'Università di Verona sarà attivato un corso accademico di secondo livello in musicoterapia (COMT/03 Musicoterapia applicata).

Appassionato sostenitore del valore educativo, culturale e sociale della musica, Roberto Maria Rubini ha seguito fin dagli esordi l'iter di riconoscimento ministeriale del corso di musicoterapia, coinvolgendo nel sostegno economico dell'iniziativa il Rotary International di Verona, di cui era socio fondatore.

Commercialista, revisore

dei conti, consulente tecnico del Tribunale, oltre che uno dei più noti professionisti di Verona, Rubini si è spento nell'ottobre 2020 a 79 anni. Dal 1996 al 2006 era stato presidente dell'Istituto assistenza anziani, allora commissariato dalla Regione per eccessivo indebitamento, che Rubini seppe portare ad un completo risanamento. A conferirgli l'incarico era stata l'allora sindaco Michela Sironi, di cui Rubini fu, oltre che amico, uno dei consiglieri più saggi e più ascoltati. E' stato anche revisore dei conti in numerosi enti, fra cui l'aeroporto Catullo.

I LAVORI ENTRANO NELLA FASE PIÙ DELICATA

# Ponte Nuovo, trivelle e pali antisismici

## Si tratta di 14 piloni su entrambe le spalle

Su Ponte Nuovo sono arrivate le trivelle, già in funzione da questa mattina presto. Così come recitava il cronoprogramma, siamo al 'dunque', ovvero alla prima delle due fasi più impattanti e più pericolose del complesso intervento per la messa in sicurezza e ristrutturazione dell'infrastruttura. Nello specifico, si tratta dei lavori che doteranno le due spalle del ponte di una nuova struttura antisismica, quella cioè che preserverà il ponte da eventuali fenomeni che potrebbero compromettere la stabilità. Per questa nuova fase dei lavori è previsto un cantiere di 7

giorni. Oggi e domani la trivella sarà operativa nella spalla del ponte lato via Nizza, dopodiché andrà a scavare sul lato opposto. Durante i lavori è chiuso il passaggio pedonale sul ponte al transito di pedoni e ciclisti, dalle 7.30 del mattino fino alle 17.30 circa. Praticamente, in orario diurno, mentre gli operai sono al lavoro. Nel resto della giornata si potrà, invece, attraversare il ponte a piedi o in bici, in entrambe le direzioni, come indicato dai semafori provvisori in prossimità degli accessi al ponte. terminate queste operazioni si allestirà il ponteggio per una nuova fase.



Le trivelle in azione a Ponte Nuovo

## FA FIDI ARTIGIANI VERONA

Sistema di servizi e di finanza agevolata per le p.m.i

”

*Non esiste un vento favorevole per chi non sa in che direzione andare*

seguici su  

Garanzie  
Leasing  
Factoring  
Consulenza  
Artigiancassa Point  
Finanza Agevolata

Tel.: +39 045 862 0050

E-mail: [info@fidiartigiani.it](mailto:info@fidiartigiani.it)

Sistema Casartigiani - partner canordest



SAN GIOVANNI LUPATOTO. L'AMMINISTRAZIONE RIPROPONE IL PROGRAMMA

# Al via il progetto “Ci sto? Affare fatica”

## Coinvolti ragazzi tra i 14 e i 19 anni per lavori di manutenzione dei beni comunali



Una squadra di ragazzi coinvolti nel progetto

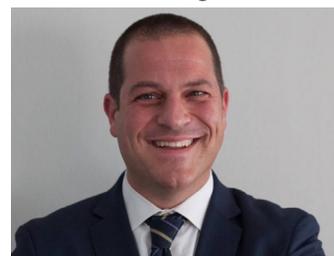
Il progetto “Ci sto? Affare Fatica” offre la possibilità ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni, di fare un’esperienza lavorativa estiva di una settimana, per la manutenzione dei beni comunali, ricevendo in cambio il “buono fatica” del valore di 50 euro. Nell’estate del 2019, sono stati coinvolti 70 adolescenti, tra ragazze e ragazzi, suddivisi in 7 gruppi, per effettuare lavori di tinteggiatura di cancellate di scuole e parchi. Nell’anno 2020, dato l’aumento delle richieste, l’Amministrazione ha contribuito con un ulteriore finanziamento per ampliare il numero dei gruppi. Infatti, rispetto all’anno precedente, sono stati coinvolti ben 90 adolescenti, per arrivare a 100 nel 2021. Il progetto ha registrato un grande consenso da parte delle fami-

glie e dei giovani volontari, che in questi anni si sono impegnati un’intera settimana nelle piccole manutenzioni estive per valorizzare i beni comunali, accompagnati da tutor preparati nelle diverse mansioni. I loro interventi di tinteggiatura alle cancellate di scuole e parchi hanno riquilibrato luoghi di quotidiana frequenza da parte dei più piccoli e delle famiglie, che hanno potuto assistere al loro impegno e si sono sentiti coinvolti dal gesto di solidarietà. La valenza della proposta, ha spinto l’Amministrazione a rinnovare il progetto individuando le risorse necessarie ad assicurare la partecipazione del maggior numero possibile di gruppi. Quest’anno le proposte per i lavori sul territorio sono arrivate anche su inizia-

tiva del gruppo di 5 volontari del “Ci staff” che ha lavorato in anticipo per mappare il territorio e proporre all’Amministrazione iniziative di loro interesse. “Ci siamo avvalsi – interviene l’assessore con delega alle Politiche Giovanili Debora Lerinella – della collaborazione di un piccolo gruppo che ha fornito importanti spunti per l’assegnazione dei lavori durante il periodo estivo. Abbiamo rinnovato il progetto, anche con risorse comunali, per incoraggiare gli adolescenti del territorio alla partecipazione attiva nell’occuparsi dei beni di tutti e quindi sperimentare il significato di Comunità. L’Amministrazione è convinta che il progetto costituisca una preziosa occasione di crescita per i ragazzi coinvolti, per le famiglie e per tutto il territorio.”

### A FUMANE Torna la Primavera del libro

Dopo due anni di assenza, causa emergenza Covid, torna nella sua trentesima edizione, la più longeva e amata manifestazione culturale della Valpolicella: La Primavera del Libro negli spazi dell’impianto di surmaturazione uve Terre di Fumane, in via Vajo 9, a Fumane. A sostenere l’iniziativa sono oggi 9 Comuni: Fumane, San Pietro In Cariano, Marano di Valpolicella, Sant’Anna d’Alfaedo, Negrar di Valpolicella, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Pescantina, Dolcè e Brentino Belluno. A rotazione, ogni anno cambia il comune ospitante che, quest’anno, è il comune di Fumane, con la cooperativa Hermete che cura e organizza l’evento, e il tema prescelto, “La scoperta”. “L’edizione di quest’anno de La Primavera del Libro vuole essere l’augurio ai ragazzi di non perdere mai la gioia della scoperta”, ha detto il sindaco di Fumane Davide Zivelonghi.



Davide Zivelonghi

CONTINUA IL PROCESSO PER L'INQUINAMENTO CHE COINVOLGE LA BASSA

# Pfas, mancata gestione del rischio

## Già dal 1996 i consulenti di Miteni avevano raccomandato misure di contenimento

Continua il dibattito sulle cause dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche che ha colpito le province di Verona, in particolare i Comuni della Bassa, Vicenza e Padova. Dal 1996, e con gradi di consapevolezza sempre maggiore, Miteni e i suoi vertici erano a conoscenza dell'esistenza di situazioni di passività ambientale nel sottosuolo e nelle acque sottostanti lo stabilimento.

Lo dimostrerebbe il fatto che i consulenti dell'azienda, in particolar modo la società internazionale ERM, avevano raccomandato di adottare misure di contenimento dell'inquinamento. E, proprio in



L'azienda Miteni

questa prospettiva, si spiegherebbe la realizzazione da parte di Miteni, rispettivamente nel 1998 e nel 2005, di pozzi di controllo e di una barriera di emungimento e trattamento della falda.

È quanto emerso dalla

deposizione, dinanzi alla Corte d'Assise, del maresciallo maggiore del Noe di Treviso, Manuel Tagliaferri, l'investigatore che ha condotto, su incarico della Procura, i tre filoni d'inchiesta che hanno portato all'avvio del maxi procedimento in corso nel capoluogo berico.

Gli imputati sono 15 manager di Miteni, Icig e Mitsubishi Corporation, accusati a vario titolo di avvelenamento delle acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari.

In particolar modo, relativamente alle barriere idrauliche, le risultanze già

acquisite ed esposte da Tagliaferri avrebbero dimostrato l'inadeguatezza della misura di prevenzione e tutela.

«Trova quindi ulteriore conferma la tesi difensiva degli operatori idrici – commenta l'avvocato Marco Tonello, che con i colleghi Angelo Merlin e Vittore d'Acquarone difendono Acque del Chiampo, Viacqua, Acquevenete e Acque Veronesi, costitutesi parti civili – per cui l'evento in contestazione è causalmente riferibile ai processi industriali di Miteni e alla mancata gestione e interdizione di un rischio, del quale la società aveva piena e completa consapevolezza».



# Lupatolina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

**Scegli la nostra squadra**

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

### I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215  
www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315

Servizio WhatsApp  
3714635111  
info@lupatotinagas.it

Seguici su Facebook



ZAPPING. ACCENDIAMO LA TV

MARTINA BAZZANELLA

# Grace&Frankie, così uguali e...diverse

Netflix fa ancora centro con questa serie dove domina la figura di una immensa Jane Fonda

Metti, una sera a cena. Due donne nel pieno della loro terza età siedono una di fronte all'altra, in attesa dei relativi mariti, amici di vecchia data e partner in affari. È subito evidente che tra loro non scorre buon sangue e, in effetti, basta osservarle qualche secondo per dedurre che non hanno nulla in comune: Grace Hanson (Jane Fonda) è raffinata, elegante, snob, tagliente, mentre Frankie Bergstein (Lily Tomlin) è uno spirito libero, una vecchia hippie stravagante e spregiudicata.

«Avranno organizzato questa cena per annunciare che andranno in pensione», si dicono, cercando disperatamente di fare conversazione. Invece, tra un'ostrica e un gambero al ghiaccio, Robert e Sol (rispettivamente Martin Sheen e Sam Waterson) fanno una confessione ben più sconvolgente: da vent'anni si amano in segreto e, sapendo che non gli restano molti anni da vivere, vogliono sposarsi e godersi la loro relazione alla luce del sole. Grace e Frankie sono basite: volano cibo, piatti, insulti. È una scena esilarante, forse una delle più originali e divertenti del panorama televisivo.

Inizia così la rocambolesca ed improbabile amicizia tra Grace & Frankie, protagoniste dell'ominima serie tv targata Netflix che, nel cor-

sono molti gli aspetti che la rendono una serie imperdibile: a supportare il talento delle due protagoniste c'è la scrittura di una storia originale e

un'intera generazione normalmente trascurata dallo show business. Una generazione che oltre a godersi il benessere del pensionamento



Jane Fonda e  
(a sinistra)  
Lily Tomlin

so delle sue sette stagioni, non ha mai smesso di affermarsi come una delle perle più rare e preziose della PayTV contemporanea.

La chimica scoppiettante delle talentuosissime Jane Fonda e Lily Tomlin è già un motivo più che valido per guardare Grace & Frankie, tuttavia va sottolineato che

ben strutturata, capace di sostenere un tenore narrativo sempre accattivante, pronto a garantire una risata ad ogni scena (specialmente se guardata in lingua originale). I tempi sono dunque degni della crème de la crème della sitcom americana, incentivati da situazioni paradossali, battute folgoranti e un cast d'ensemble in grado di stupire episodio dopo episodio.

Tra un Martini di troppo, ridicoli rituali voodoo e assurde idee di imprenditorialità, Grace, Frankie, e tutto il loro entourage navigano il mare acciaccato e incerto dell'autunno della vita, facendosi portavoce di

deve fare i conti con un corpo sempre meno capace di sostenere desideri e aspirazioni e un presente che teme di non conoscere futuro. Nell'incertezza e nel vivere con la filosofia del carpe diem, Grace e Frankie si prendono per mano e ci invitano a godere, ridere e approfittare di ogni singola opportunità, spronandoci a non perderci mai d'animo e intonando un colorato inno alla vecchiaia per tutti, anche per chi non riesce a farlo.

**VOTO 9**

UOMINI&amp;STORIE. UN BELLISSIMO RACCONTO DI SPOGLIATOIO

# E Pellissier racconta il segreto di Pioli

“Era un periodo storto. Gli dissi, “facciamo una settimana leggera? E da lì cambiò tutto”

Ne ha visti tanti, “...e quasi tutti - osserva - sono stati importanti per me e per il Chievo”. Poi, dice Pellissier - “...ogni allenatore ha le sue idee e com'è giusto che sia cerca di applicarle per il bene della squadra. C'è quello col quale ti trovi meglio, altri con i quali è più difficile legare, ma questo è normale...”. Ma Stefano Pioli “era diverso, non lo dico adesso perchè ha vinto lo scudetto”, riprende Pellissier. “Rimase al Chievo una sola stagione, ma fu una stagione importante, con grandi risultati e un clima particolare. No, non mi stupisce tutto quello che ho letto in questo periodo su di lui. Sono cose che al Chievo abbiamo vissute...”.

E racconta di quella stagione. “Eravamo partiti molto bene, mi pare, due vittorie nelle prime due partite. Poi, avevamo imboccato una serie negativa che ci aveva mandato un po' in crisi. Così, un giorno, pensai di bussare alla sua porta. “Vieni” mi disse. Guardi mister, mi ricordo di avergli detto, che ne dice se questa settimana facessimo un lavoro leggero, in scioltezza. Giusto per liberarci la testa e mandar via la tensione?”. Il mister non mi



Stefano Pioli ha allenato prima le giovanili, poi il Chievo dei grandi nel 2010-2011



## 46

I punti del Chievo  
in quella stagione

rispose. Quando uscì per l'allenamento, ordinò il torello e facemmo un torello di un'ora. E poi la partitella. E per tutta la settimana andò così. Non me l'aveva detto, ma aveva accettato l'idea, l'aveva fatta sua. Vincemmo la domenica, poi anche il mercoledì e quindi pareggiammo la terza partita in 7 giorni. Da lì iniziò la risalita. Fu una bellissima stagione. No, non mi stupisce che tutti parlino di un clima bellissimo, al Milan. Il misterera questo e non è cambiato. Se lo merita”.

### PAROLA MIA



“La stagione al Chievo fu molto bella: società seria e grande spogliatoio”

Stefano Pioli

TERZA CATEGORIA. TRA CAMPO E SCRIVANIA

JACOPO SEGALOTTO

# La Clivense prepara lo sbarco nel futuro

## Vince sul campo il titolo provinciale e intanto cerca di capire le strategie per la serie D

Due su due per la Clivense. Secondo trofeo stagionale messo in bacheca per la squadra di Allegretti, che dopo aver vinto il campionato di Terza Categoria e aver centrato la promozione, conquista anche il Titolo Provinciale.

A sfidarsi ieri sul sintetico del suggestivo impianto sportivo di Cavaion, Baldo Junior Team e Clivense, trionfatrici rispettivamente dei gironi A e B, arrivate all'atto finale del triangolare che assegna lo Scudetto Provinciale appaiate a quota tre punti dopo le vittorie con il Bonferraro.

Dopo 90 minuti di sostanziale pareggio, dove a farla da protagonista è la tensione e la foga agonistica, per regolamento la sfida si è risolta direttamente ai calci di rigore. E qui a issarsi come mvp del match è Filippo Pavoni: l'estremo difensore Clivense, dopo aver calciato e realizzato dagli undici metri il proprio penalty (quinto gol in stagione per lui) è provvidenziale a murare l'ultimo tiro di Sesay con un gran tuffo sulla propria destra, regalando così il trionfo finale ai suoi.

Ma gli obiettivi da centrare per il presidente della Clivense non sono finiti qua. Già mercoledì



Pellissier a colloquio con mister Allegretti (Udali)

prossimo si torna in campo per l'ultimo incontro dei gironi di Coppa Verona contro il Reunion Sanguinetto, prima di affrontare le fasi finali della competizione, perché si sa, non c'è due senza tre.

Ma l'impegno è anche e soprattutto fuori dal campo da gioco, con la società che si sta muovendo per il futuro e la prossima stagione. La campagna di crowdfunding sta andando a gonfie vele, anzi oltre le aspettative, sfondando quota 500.000 euro.

L'ultimo tassello dichiarato sarebbe quello di poter prendere parte al prossimo campionato di Serie D appellandosi all'articolo 52 delle norme organizzative interne della Figc, ma l'ultima parola spetterà alla federazione, dal momento che la città di Verona sarebbe già ampiamente rappresentata a livello professionistico da Hellas in Serie A e Virtus in Serie C.

Il piano B è quello di acquisire il titolo sportivo da una società avente diritto ma che non avrebbe intenzione di partecipare al prossimo campionato. Smentita la fusione col Sona, restano aperte altre strade. Una cosa è certa: la serie D non può aspettare.

# PETAS

A VERONAFIERE LA NUOVA FRONTIERA DELLA RICERCA CON INNOVABIOMED

# Pnrr e fondi per l'innovazione medica

## I maggiori esperti del comparto biomedico si confrontano sulle ultime tecnologie

L'edizione 2022 di Innovabiomed, dal titolo "The transition in healthcare" è in programma domani e mercoledì nel Centro Congressi Palaexpo di Veronafiere. Convegni scientifici, approfondimenti tecnici e occasioni di networking per favorire l'innovazione in campo biomedico sono il cuore dell'evento di un settore che in Italia genera 16,7 miliardi di euro comprensivi di mercato interno ed export e conta 4.546 aziende, che occupano 112.534 dipendenti (dati del Centro studi Confindustria Dispositivi Medici).

All'inaugurazione – ore 9.30 nell'Auditorium Verdi, Palaexpo Veronafiere piano -1, ingresso A1 – saranno presenti: **Federico Bricolo**, presidente di Veronafiere al suo esordio; **Maurizio Danese**, consigliere d'amministrazione di Veronafiere; **Federico Sboarina**, sindaco di Verona; **Manuel Scalzotto**, presidente della Provincia di Verona; **Roberto Giacobazzi**, prorettore dell'Università di Verona e **Luca Zaia**, presidente della Regione Veneto. Seguirà poi il convegno "The transition in healthcare: from emergency to emergence". Durante la due giorni interverranno inoltre come relatori



La presentazione di Innovabiomed. Sotto, Massimiliano Boggetti e Carlo Adami



anche **Walter Ricciardi**, professore ordinario di Igiene e Sanità Pubblica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e consigliere Scientifico del Ministro della Salute; **Mauro Ferrari**, professore Scienze Farmaceutiche Università di Washington - Seattle WA, president and CEO BrYet Pharmaceuticals e **Roberto Baldoni**, direttore dell'Agenzia Nazio-

nale CyberSicurezza Nazionale. Mercoledì 25, dalle 9.30 alle 13 in Auditorium Verdi, durante il convegno "L'utilizzo dei droni in sanità - Il progetto Sky53" si potrà assistere alla dimostrazione di volo di particolari droni per il trasporto sanitario, la demo verrà realizzata nell'area esterna del quartiere fieristico di Veronafiere. All'incontro parteciperanno tra gli altri Ugo Dibennardo, amministratore delegato Con-

cessioni Autostradali Venete – Venezia e Francesco Gabrielli, direttore del Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali dell'Istituto Superiore di Sanità. Nel corso della mattina, dalle ore 10.30 in Sala Vivaldi, seguirà il convegno "Una finestra sul domani, i giovani e le novità tecnologiche": una delle iniziative satellite di questa edizione che approfondisce ed evidenzia ruolo e prospettive dei giovani in ambito lavorativo e di ricerca scientifica. In chiusura della giornata il comitato scientifico dell'evento assegnerà alla realtà più innovativa fra quelle presenti nell'area commerciale il Premio Innovabiomed 2022, realizzato in collaborazione con Fondazione Cariverona.

# Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

23 MAGGIO 2022 - NUMERO 2710 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

SI SCALDA IL DIBATTITO SUL REDDITO DI CITTADINANZA

## Napoli riceve più dell'intero Veneto

L'Osservatorio statistico Inps attesta che i percettori in Veneto erano 46.594, cui 9.275 a Padova. In media hanno ricevuto 456,61 euro per nucleo familiare, per un costo per le casse dello Stato di 11 milioni. Il capoluogo campano incassa 9 volte

«Uno strumento da rivedere, sarebbe meglio affidare le risorse alle imprese per assumere», ha rimarcato il presidente della Regione Veneto Luca Zaia. «È inidoneo ad accompagnare all'occupazione», ha aggiunto qualche giorno dopo l'assessore Elena Donazzan. Osservazioni relative al reddito di cittadinanza e che Confapi Padova non può non condividere, tant'è che, sin dalla sua introduzione, l'Associazione delle piccole e medie imprese non ha mai nascosto le sue perplessità sulla misura. Fabbrica Padova, il suo centro studi, ha preso in esame i numeri più aggiornati relativi all'impatto di reddito e pensione di cittadinanza, focalizzandosi sul territorio padovano e veneto.



Carlo Valerio

L'osservatorio statistico Inps attesta che a marzo 2022 i percettori di rdc o pdc in Veneto erano 46.594 (di cui 9.275 a Padova), i nuclei familiari 24.389 (di cui 4.823 a Padova): in media hanno ricevuto 456,61 euro per nucleo familiare (458,66 euro a Padova), per un costo per le casse dello Stato di 11,136 milioni di euro. I percettori di rdc o pdc in Italia a marzo 2022 erano invece in tutto

2.576.950, i nuclei 1.153.220 e hanno ricevuto in media 552,84 euro ciascuno, per un totale di 637,5 milioni di euro. Ne consegue che il Veneto incide per circa l'1,75% del totale della spesa nazionale. Il presidente Zaia ha citato l'esempio di Napoli, su cui vale la pena di soffermarsi perché emblematico, in quanto spende quasi quanto l'intero Nord Italia: la provincia partenopea solo a marzo ha ricevuto infatti 105,3 milioni per rdc e pdc, con 166 mila famiglie coinvolte e 446 mila beneficiari singoli (che ricevono in media 631,88 euro al mese). In sostanza la sola provincia del capoluogo campano incassa 9 volte e mezza quanto arriva all'intero Veneto. «Di fronte a queste cifre viene voglia di lan-

ciare una provocazione, che è tale solo fino a un certo punto», afferma Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova. «Ma c'è un'ultima considerazione che sorge spontanea, per riprendere la sottolineatura del presidente Zaia: il Veneto versa ogni anno più del 9% dei 513 miliardi complessivi di introiti delle tasse in Italia, ma in questo caso riceve, come abbiamo visto, meno dell'1,8% del finanziamento stanziato per la misura. Il confronto con altre regioni dà l'idea della sproporzione tra il contributo del Veneto alle casse dello Stato e il ritorno al territorio in termini di sussidi. Ma non è certo trasferendo risorse da chi lavora a chi non lavora che si sostiene la crescita».

**OK**

**Andrea Soncin**

Si dice orgoglioso di quello che ha fatto il Venezia dopo il suo ingresso in panchina. Nonostante la retrocessione in serie b "i ragazzi si sono dimostrati una vera squadra".



**Daniele Santarelli**

Il coach dell'Imoco Conegliano non riesce a concedere il bis in Coppa dei Campioni. Nonostante una grande Paola Egonu deve inchinarsi al Vafivank.



**KO**

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU



Il primo quotidiano online  
**la Cronaca**  
di Verona

*L'informazione veronese nel mondo*

presenta

*“La città svelata”*

*Un viaggio nella Storia  
della nostra splendida  
città.  
11 tavole, pubblicate con  
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto  
contattare:  
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì  
**0459612761**  
o scrivere una mail a:  
**[shop.lecronache@gmail.com](mailto:shop.lecronache@gmail.com)****



dim. 35x50

la Cronaca  
dell'agromeccanico

Cronaca  
del Veneto



Cronaca  
DELL'ECONOMIA .com

la Cronaca  
del Basso Veronese



+39 045 9612761



[redazione@tvverona.com](mailto:redazione@tvverona.com)



Via C. Frattini 12/c